

Saggistica Aracne

Giulio Portolan

Fondamenti di scienza steleologica

Teoria del sistema di unità organica





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISSN 2611-9498
ISBN 978-88-255-2435-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: aprile 2019

Indice

7 *Presentazione*

Parte I

11 *Capitolo I*

13 *Capitolo II*

19 *Capitolo III*

23 *Nota critica*

27 *Conclusioni*

37 *Appendice (aggiunta in data 05/11/2010)*

Parte II

51 *Capitolo I*

| | |
|----|--------------|
| 61 | Capitolo II |
| 63 | Capitolo III |
| 65 | Capitolo IV |
| 69 | Capitolo V |
| 73 | Capitolo VI |
| 77 | Capitolo VII |

Presentazione

Questo saggio, o meglio questo insieme di appunti, accompagna il mio percorso speculativo dalle sue origini (1992) ad oggi. Largamente sponsorizzato presso le Istituzioni, è stato da esse apprezzato, anche se parzialmente disatteso.

Ritengo quindi opportuno presentarlo in forma di pubblicazione per il largo pubblico, sebbene esso rientrerebbe nella condizione di riservatezza accademica definita negli scritti epistemici protocollo-omega.

È un passo necessario proprio perché ho capito che esso non sempre è stato compreso nelle sue premesse e nelle sue implicazioni.

L'argomento riguarda una nuova teoria sull'origine della vita, sull'evoluzione biologica delle specie animali e umana, e una teoria generale di tipo eziologico che definisce le condizioni per la sopravvivenza biologica del genere umano sulla terra.

Questo scritto non costituisce propriamente i "fondamenti" della steleologia (scienza della stele spirituale) perché essi sono da individuare nelle premesse di tipo teologico-pneumatologico. La novità negli studi filosofici e biologici è che esse sono di tipo scientifico; lo spirito è qui oggetto di riflessione speculativa di tipo scientifico e non più lasciato all'indeterminatezza dell'approccio filosofico-teologico tradizionale, con le implicazioni conseguenti.

Attualmente questi contenuti sarei in grado di riscriverli in modo diverso. Li lascio immutati nelle versioni che si sono stratificate in 25 anni di formulazione teorica, di volta in volta integratisi in relazione ai diversi destinatari delle mie comunicazioni, finalizzate a rendere note le mie teorie. Va sottolineato che si tratta di concezioni teoriche che andrebbero trasmesse in sede di formazione accademica.

A tal fine il testo originale è integrato di numerosi grafici e immagini che sono qui stati rimossi per esigenze di semplificazione editoriale.

Pordenone, 12 dicembre 2018

PARTE I

La stele è il raggio dello spirito che ha incarnato la vita sulla terra. Essa ha incarnato la vita sulla terra intersecandosi con se stessa. Le sezioni della stele sono il campo vitale unitario (c.v.u.) e il sistema di unità organica (s.u.o.). Secondo il film *The Matrix* sulla realtà virtuale (i cui contenuti sono stati anticipati in due saggi nel 1995 e nel 1996), gli uomini si trovano all'interno del s.u.o. (sono "cervelli nelle vasche" secondo Putnam), e si muovono sulla terra con i loro corpi virtuali. Mentre la stele procede nel suo processo incarnativo, il s.u.o. esce dal c.v.u. e l'informazione genetica che ricomponi i corpi (le "tute virtuali") si disperde, causando le malattie genetiche. Perché ciò non avvenga, l'umanità deve studiare (e forse anche essere casta), per accumulare la memoria unitaria di campo (e l'alibido) all'interno del s.u.o. e produrre così uno scudo-mnemonico dalle malattie, dovuto all'amplificazione della base del s.u.o. di ricezione dell'informazione genetica proveniente dal c.v.u.: così espandendolo e contenerlo all'interno del c.v.u. Questa accumulazione avviene a livello di campo, dove si trova realmente l'umanità: l'uomo è "affacciato" sulla terra, ma la sua anima, la sua mente e il suo pensiero stanno nel s.u.o., esterno alla terra. A partire dal 1750 d.C. l'incremento della popolazione è stato iperbolico, e ciò potrebbe nascon-

dere l'incremento delle malattie ed una possibile estinzione in atto, dovuti alla disattivazione dello scudo energetico di campo. I virus sono le "carcasse" degli angeli decaduti, poste nella stele-angelica. A livello del s.u.o. l'informazione genetica dei loro corpi interferisce con l'informazione genetica degli esseri umani sottoforma di agenti patogeni (virus e batteri). Quando la stele umana si scoperchia per la sua inerzia mnemonica e libidica, essa subisce l'interferenza della stele angelica decaduta, ed emergono sempre più i virus. La teoria del s.u.o. si lega alle teorie epistemiche dell'evoluzione (biologia e steleologia), delle razze e delle lingue (etnologia e antropologia culturale), dell'eziologia (medicina), della zoologia (gli animali sono prodotti dalla differenziazione del segmento angelico della stele), della demografia, del diritto (l'ONU e lo stato sono la proiezione del s.u.o.: definizione non essenzialistica), della geografia (i continenti hanno una forma necessaria, per il distanziamento e la differenziazione razziale delle popolazioni, in relazione alla storia come fattore selettivo maieutico), della dottrina della storia (il divenire epocale è il sogno dell'ascensione al Cielo dell'umanità, a causa dello scoperchiamento del s.u.o. che provoca la paradisizzazione sotto il profilo psichiatrico), dell'etica (lo studio globale, e quindi il benessere globale, e forse la castità globale, come condizioni, di definizione strutturale, per la sopravvivenza biologico-genetica del genere-umano). L'implicazione sociale che è stata ricercata dalla steleologia, cioè la motivazione politica che l'ha formulata, è la seguente: sopravvivenza del genere umano = studio globale = benessere globale.